

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

C'è una struttura dell'Università della Calabria che non chiude mai battenti. Festività e vacanze estive comprese, non c'è giorno segnato in rosso sul calendario che tenga.

È il Centro residenziale, che nello storico quartiere delle Maisonnettes ospita tutto l'anno - anche nei tradizionali periodi di pausa dell'attività didattica - buona parte dei circa seicento studenti internazionali provenienti da oltre 60 Paesi diversi e iscritti ai corsi di laurea magistrale dell'ateneo. Solo per loro i servizi alloggio e mensa restano sempre attivi. Le comunità più numerose sono quelle dei ragazzi provenienti dalla Cina, dall'America Latina e dall'Africa: per tutta la durata degli studi la loro casa è il Centro residenziale, mentre gli studenti italiani fanno le valigie e tornano dalle proprie famiglie nei weekend o per le feste.

Lingue diverse, culture diverse, religioni diverse: molti di loro non sono cristiani ma in questi giorni hanno condiviso con i colleghi il clima di festa che si respira anche in ateneo. E non solo con loro.

Nel giorno della Vigilia di Natale la mensa della Maisonnettes, fresca di ristrutturazione, ha ospitato per loro un pranzo speciale con i vertici dell'ateneo e del Centro residenziale. Un'occasione per stare insieme e per scambiarsi gli auguri di buone feste e buona fine/inizio anno.

In fila con loro davanti ai banconi dei primi, dei secondi e dei contorni, si sono ritrovati il rettore dell'Unical Gino Crisci, il prorettore (e delegato all'Internazionalizzazione) Guerino D'Ignazio, il prorettore delegato al Centro residenziale Luigi Filice, Ma erano presenti anche funzionari e dirigenti del Centro residenziale, docenti e membri del Consiglio d'Amministrazione come Luigi Palopoli, e Carmen Argondizzo, delegata del rettore alla Creatività per il campus.

Un'altra occasione di festa il Centro residenziale l'aveva organizzata per gli studenti internazionali già nei giorni scorsi, presso il bar delle Maisonnettes. Un primo scambio di auguri all'insegna delle tradizioni cosentine, aperto dalla strina e dalle zampogne dei Bashkim Etnofolk e proseguito con balli e canti fino a tarda sera. Gli studenti internazionali presenti - dalla Tunisia al Vietnam, dall'Indonesia alla Russia, dal Burundi all'Argentina - hanno ringraziato, portando gli auguri nelle lingue dei diversi Paesi di provenienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri

Circa 600 ragazzi provenienti da oltre 60 Paesi

La strina

Nei giorni scorsi anche le tradizionali zampogne

Il Natale nel campus degli studenti stranieri



A destra il prorettore al Centro residenziale Filice e il rettore Crisci. In alto il prorettore D'Ignazio in fila con gli studenti. A sinistra e in basso altri momenti del pranzo



CUS

I piccoli campioni della Promosport si aggiudicano il torneo del sorriso



IL CENTRO sportivo universitario, nel giorno dell'antivigilia di Natale, ha ospitato il torneo del sorriso.

La competizione, dedicata a calciatori in erba, ha raccolto l'adesione di diverse squadre della provincia.

Una giornata all'insegna dello sport, del vociare festante dei bambini e del

divertimento, che ha visto il centro popolarsi anche di tante famiglie al seguito dei loro piccoli campioni.

Ad aggiudicarsi il torneo, a fine giornata, sono stati i bimbi della Promosport di Amantea.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA